

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 67.521, 67.466, 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500  
Un semestre L. 1.300  
Un trimestre L. 700  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Civile L. 70 - Beni  
spettacoli L. 100 - Cronaca L. 100 - Necrologie L. 70 - Finanziarie, Banca, Legale  
L. 100 più tasse governative - Pubblicità assistite - Pubblicità assistite - PUBBLICITÀ  
CITA' IN ITALIA (S.P.A.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.812, 63.964

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Basta con il Governo  
complice e alleato  
dei fascisti!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 267 ★ GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 1947 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## BISOGNA COLPIRE LE CENTRALI DEL BRIGANTAGGIO REAZIONARIO!

# Tutte le popolazioni di Milano insorge contro delitti degli assassini fascisti

150.000 persone in Piazza del Duomo per protestare contro un altro criminale attentato alla Federazione del P.C.I.  
I covi dei briganti fascisti distrutti a furia di popolo - Oggi solenni funerali dell'operaio assassinato a Mediglia

### DIFENDERE LA DEMOCRAZIA

Non si può essere indifferenti davanti alla gravità dei fatti che si sono svolti ieri a Milano, nella più popolosa città industriale e lavoratrice d'Italia, in una delle città che furono e sono all'avanguardia della lotta democratica e antifascista del popolo italiano. Di fronte al ripetersi impressionante degli attentati terroristici organizzati sino ad ora impunemente dal fascismo, il popolo di Milano è insorto, ha fatto sentire la sua protesta, ha manifestato la sua volontà che cessi questa impunità, che venga posto fine con una azione energica alla criminalità fascista. Non si può accusare il popolo milanese, adoperato da una situazione che ad ogni democratico appare intollerabile, di avere esagerato nella sua reazione. La causa che è in gioco è troppo importante; è una causa vitale per la democrazia e per la nazione italiana.



L'ingresso della sede della Federazione comunista milanese dopo lo attentato fascista del 25 settembre scorso

solidali con tutti coloro su cui incombe la minaccia di tale violenza. L'on. Mondolfo ha affermato poi che la Repubblica non deve cedere ai gagliardi e dal popolo deve essere difesa nell'impulso di tutte le forze democratiche.

### I lavoratori esigono:

- la liquidazione delle centrali del brigantaggio fascista;
- lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste e la soppressione della loro stampa;
- la destituzione delle autorità compliciti, alleate e favoreggiate degli assassini fascisti.

sospeso in tutte le fabbriche dal 14 al 17.

### Indignazione popolare a Venezia, La Spezia, Napoli

Le ultime sanguinose provocazioni fasciste della Sicilia e di Milano hanno fatto traboccare l'indignazione delle masse popolari e ne hanno provocato in molte città l'energica reazione. A Venezia, in tutta la zona, il lavoro è stato sospeso alle 15. Partecchie migliaia di cittadini, assieme agli operai della zona industriale di Marghera, hanno partecipato ad una imponente manifestazione di protesta. Un gruppo di lavoratori ha invaso la sede veneziana dell'U. Q., in Campo Santo Stefano e ha distrutto alcuni mobili e materiale. Anche alla Spezia si è svolto un grande comizio, con una imponente partecipazione di folla. Nel corso della mattinata la folla indignata ed esasperata ha invaso la sede dell'U. Q.

## L'attentato alla Federazione del P.C.I.

(dal nostro corrispondente)  
MILANO, 12. Dopo un nuovo attentato che è temerario fascista, non mandato ad effetto a mezzogiorno contro la Federazione Comunista tutta Milano ha oggi manifestato in Piazza del Duomo un grande comizio che riecheggia i giorni gloriosi della liberazione, la sua ferma volontà di veder stroncati e di stroncare, se necessario, tutti i tentativi che in questa atmosfera di viva tensione, mentre ancora il popolo sfilava a Sesto San Giovanni, manifestando animi alla salute di Luigi Cozzani, è tenuta notizia che una bomba di medio calibro era esplosa all'interno della Federazione del P.C. L'ordigno era stato deposto sotto una panca di fronte alla porta della Segreteria; esplosione ha aperto un buco nel pavimento di 30 cm. di diametro ed ha fatto crollare i tralicci e i vetri delle porte che danno sul corridoio del primo piano, staccato l'intonaco dai muri. Fortunatamente lo scoppio non ha recato danni alle persone; fortunatamente perché proprio nella stanza immediatamente attigua al locale dove è avvenuta lo scoppio si trovavano riuniti quasi tutti i dirigenti della Federazione. Solo un compagno che stava entrando in una stanza di fianco a quella in cui era avvenuta l'esplosione, è rimasto ferito.

In questa atmosfera di viva tensione, mentre ancora il popolo sfilava a Sesto San Giovanni, manifestando animi alla salute di Luigi Cozzani, è tenuta notizia che una bomba di medio calibro era esplosa all'interno della Federazione del P.C. L'ordigno era stato deposto sotto una panca di fronte alla porta della Segreteria; esplosione ha aperto un buco nel pavimento di 30 cm. di diametro ed ha fatto crollare i tralicci e i vetri delle porte che danno sul corridoio del primo piano, staccato l'intonaco dai muri. Fortunatamente lo scoppio non ha recato danni alle persone; fortunatamente perché proprio nella stanza immediatamente attigua al locale dove è avvenuta lo scoppio si trovavano riuniti quasi tutti i dirigenti della Federazione. Solo un compagno che stava entrando in una stanza di fianco a quella in cui era avvenuta l'esplosione, è rimasto ferito.

### Gli incidenti al "Mattino"

Stava per terminare il comizio quando giunse la notizia che in una via del centro, poco distante, si stavano verificando incidenti. Gruppi di lavoratori accorsero verso il luogo indicato. Era la via Caviglioglio, dove si svolgeva il corteo. Un gruppo di militanti antifascisti, che si erano mossi per le loro necessità, si erano mossi per le loro necessità, si erano mossi per le loro necessità.

## L'ESECUTIVO CONFEDERALE CONTRO IL BRIGANTAGGIO FASCISTA

### La CGIL reclama lo scioglimento del MSI e di tutti i movimenti fascisti

Condanna di ogni aumento del prezzo del pane - Per il rinnovo della "tregua", e il mantenimento della scala mobile

Al termine della sua seduta di ieri, l'Esecutivo confederale della CGIL, ha preso atto dei fatti di Milano. Nella mozione approvata, si constata che «dalla Sicilia alla Lombardia si sta intensificando la serie di attentati e di tutti i movimenti fascisti contro le libere organizzazioni sindacali e democratiche e contro i militanti antifascisti e i lavoratori». L'Esecutivo confederale della CGIL, chiede quindi che, in conformità alle leggi e ai nuovi principi costituzionali, vengano sciolti il MSI e tutti i movimenti fascisti, e che vengano cancellati i loro nomi dalle liste elettorali. L'on. Morelli della corrente d. c. è ben guardato dall'approvare il testo d. g. Di fronte alla minaccia di un nuovo aumento del prezzo del pane, l'Esecutivo della Confederazione ha preso una chiara posizione chiedendo al governo che venga escluso

per il pane ogni aumento di prezzo che crei disagio al consumatore. I nuovi aumenti e sarebbe perciò nuovi agli interessi del Paese. L'Esecutivo ha preso anche posizione nettamente contraria al progetto governativo di differenziale nella pezzatura di pane, in quanto quest'ultima soluzione aggraverebbe ancora di più la situazione delle masse popolari.

### Lo sciopero dei gassisti non ancora composto

Non pomeriggio di ieri come 224 era stato annunciato, il Ministro del Lavoro, on. Fanfani, ha detto che per tentare una composizione della vertenza di gassisti, il Ministro del Lavoro ha approvato le conclusioni della relazione. La C.G.I.L. domanderà quindi la proroga della tregua salariale, con gli adattamenti necessari per alcune categorie, e il conseguente mantenimento della scala mobile. L'Esecutivo ha poi escluso che possa avervi una riduzione della

## AL COMITATO CENTRALE DEL P. C. I.

### Difesa del lavoro e unità popolare

Il dibattito sui vari punti della relazione politica presentata dal Comitato Centrale si è iniziato con un intervento del compagno Segni, che ha sottolineato l'importanza delle forme nuove di iniziativa politica che si impongono nella situazione attuale. Egli ha posto la necessità per le masse lavoratrici di non restare sul piano delle lotte sindacali, ma di passare invece con energia al problema delle riforme di struttura. In questa prospettiva, il compagno Segni ha analizzato le nuove forme di organizzazione e di lotta che bisogna cercare. Dopo aver rilevato i difetti del sistema attuale, nel passato si sono verificati fra l'azione governativa e parlamentare e la lotta politica. Segni sottolinea l'importanza del prossimo Congresso del Consiglio di Gestione e del Congresso del Comitato Centrale, e propone un convegno dei lavoratori agricoli che hanno partecipato che si approntano a partecipare all'occupazione di terre incolte. A tale proposito egli ricorda un blocco della sinistra a statale, mezzo della tecnica moderna e lavoratori affinché l'occupazione delle terre incolte sia in un pieno successo. Concludendo il compagno Segni pone l'esigenza di un maggiore impegno nella lotta a una scala mobile di più decisa combattività che si svilupperà certamente la capacità politica nelle masse popolari.

Invito del P.S.I. a partecipare alla battaglia elettorale. Il compagno Segni ha sottolineato l'importanza delle forme nuove di iniziativa politica che si impongono nella situazione attuale. Egli ha posto la necessità per le masse lavoratrici di non restare sul piano delle lotte sindacali, ma di passare invece con energia al problema delle riforme di struttura. In questa prospettiva, il compagno Segni ha analizzato le nuove forme di organizzazione e di lotta che bisogna cercare. Dopo aver rilevato i difetti del sistema attuale, nel passato si sono verificati fra l'azione governativa e parlamentare e la lotta politica. Segni sottolinea l'importanza del prossimo Congresso del Consiglio di Gestione e del Congresso del Comitato Centrale, e propone un convegno dei lavoratori agricoli che hanno partecipato che si approntano a partecipare all'occupazione di terre incolte. A tale proposito egli ricorda un blocco della sinistra a statale, mezzo della tecnica moderna e lavoratori affinché l'occupazione delle terre incolte sia in un pieno successo. Concludendo il compagno Segni pone l'esigenza di un maggiore impegno nella lotta a una scala mobile di più decisa combattività che si svilupperà certamente la capacità politica nelle masse popolari.

## UN DISORSO DI GULLO ALLA COSTITUENTE

### I comunisti propugnano il principio dell'eleggibilità della Magistratura

Difesa della giuria popolare - Per il pieno diritto dei giudici di aderire ai partiti politici - Contro l'esclusione delle donne dalla Magistratura

Nella seduta di ieri alla Costituente il pensiero del Gruppo Comunista sui problemi attinenti alla Magistratura è stato espresso dal compagno GULLO, che iniziò il suo discorso alle 18. Egli rileva subito l'esperienza e la complessità dell'argomento sul quale non può darsi per l'organo che è indubbiamente il potere giudiziario. Magistrali sono stati volti a questo rappresentati come supremi sacerdoti del diritto e come scuri eredi delle chieriche rammentate. Nel Puro e nell'altro caso si è tracciato di vedere l'uomo.

La dittatura fascista, furono molto rari i casi di magistrati che cedettero agli allettamenti dei disonesti. GULLO giunge alla conclusione che il potere giudiziario non è imputabile ai singoli membri della magistratura. L'oratore prova la validità della sua asserzione citando i passi del Zanardelli e di F. Procacciato-Aprile i quali 50 anni fa ponevano il problema negli stessi termini. Entrando nel vivo della questione, il compagno GULLO si domanda in che senso la magistratura come organo deve essere indipendente ed autonoma. Forse per difendersi dalle indebite ingerenze del potere esecutivo e nella fattispecie del ministro dell'Interno? A questo punto l'oratore nota, tra il consenso di vasti settori dell'Assemblea, la possibilità che il potere giudiziario sia un regime di vera democrazia in cui tutti gli organi del potere statale, e in quanto tale, è necessariamente autonomo e indipendente. Lo stesso GULLO ritiene che il potere giudiziario è chiamato ad esercitare questo potere, la magistratura, la quale, come tutti gli organi dello Stato, è parte integrante di un sistema. Tanto meno - conclude su questo punto - il compagno GULLO - possono ritenersi autonomi ed indipendenti gli uomini che fanno parte di questo organo.

### CAMPIONI DEL DOPPIO GIOCO

### Segni ha sabotato il "lodo", De Gasperi

I rappresentanti della Confederazione delle province interessate alla mezzadria classica, si sono riuniti ieri a Roma per esaminare i proclami derivanti dalla mancata applicazione del lodo De Gasperi e della legge mezzadria. Anche qui il ministro Segni ha messo in luce come la mancata applicazione del lodo De Gasperi e della legge mezzadria sia dovuta al fatto che le apposite commissioni antielettoraliste, i comitati di lavoro, il ministero stesso del suo contenuto. La scappatoia viene fornita ai rappresentanti degli agrari ed ai notabili che presiedono le Commissioni da un articolo restrittivo introdotto dal ministro Segni all'atto della trasformazione in legge del lodo. Non meno intralciata e speso apparentemente sabotata l'applicazione dell'accordo di tregua mezzadria concluso nel giugno scorso e valevole per l'anno 1947. Anche qui il ministro Segni porta gran parte della responsabilità, infatti il regolamento interprovvisorio dell'accordo che il ministro dell'Agricoltura ha promesso da quasi 3 mesi, non è stato ancora emanato. Per esporre le richieste dei lavoratori della terra, una delegazione sarà ricevuta nella giornata del 13 dal ministro Segni. Fanfani e Segni. Si ha intanto da Lecce che in questi giorni è stato proclamato lo sciopero generale di tutti i lavoratori agricoli, allo scopo di ottenere aumenti salariali e una nuova ripartizione dei prodotti.

## I Consigli di Gestione per lo sviluppo della produzione

Lo stabilimento Breda di Roma, che era stato praticamente liquidato nel 1944 ha avuto, sotto la guida di un Comitato Tecnico delle maestranze, trasformatosi in un Consorzio di Gestione, uno sviluppo continuo e sicuro. Il numero degli operai impiegati dello stabilimento, che era di circa 150 nel gennaio '46 (costituzione del Comitato Tecnico) è passato così a 400 nell'agosto del '47 (trasformazione del C. T. in Consiglio di Gestione) ed è attualmente di 600 unit.

La SASIB di Bologna il Consiglio di Gestione ha dato una buona prova che la stessa Direzione dello stabilimento al fine di aumentare la produzione ha ritenuto opportuno affidare direttamente ad esso la direzione organizzativa e di produzione di una serie di macchine.

### E' un problema di uomini?

E' un problema di uomini quello che ci sta davanti? Si domanda a questo punto l'oratore. Dopo aver affermato, ad onore dei giudici italiani, anche nell'oscuro periodo del

Quello che si impone è che le centrali della criminalità reazionaria e fascista, risiedono esse in Sicilia, a Milano, o a Roma; siano esse indigene o internazionali, vengano scoperte, scoperte, distrutte. Bisogna sciogliere, subito, i movimenti apertamente fascisti, come il M.S.I. e simili. Bisogna sopprimere la stampa fascista e proibire la propaganda fascista. Possiamo noi attendere dal governo attuale l'adempimento di questi compiti? Il governo attuale è il governo di quel partito democristiano che a Roma ha conquistato l'amministrazione comunale assicurando libertà di propaganda ai fascisti e con il voto dei fascisti il governo attuale è il governo di quel partito democristiano che a Milano ha rifiutato di associarsi alla civile protesta di tutti i partiti contro